

## OSSERVAZIONI SUL FUS

Così com'è strutturato, il FUS non consente, alla singola Banda Musicale, di ottenere fondi, e questo nonostante nel Codice dello Spettacolo recentemente approvato nel mese di Novembre 2017, all'art. 1 comma 3 sia specificato che: **“La Repubblica riconosce altresì:**

**a) il valore delle pratiche artistiche a carattere amatoriale, ivi inclusi i complessi bandistici e le formazioni teatrali e di danza, quali fattori di crescita socio-culturale”.**

Ma andiamo con ordine e vediamo, punto per punto, quanto previsto ora per il FUS.

*DECRETO 1° luglio 2014.*

*Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163.*

**Nello specifico gli articoli che ci toccano sono i seguenti:**

*Articolo 2 – Obiettivi strategici del sostegno allo spettacolo dal vivo.*

*1. Ai fini dell'intervento finanziario dell'Amministrazione, le attività di spettacolo dal vivo considerate sono quelle a carattere professionale relative alla produzione, programmazione e promozione.*

**E già questo basta per far capire che le Bande sono escluse, essendo Associazioni senza scopo di lucro.**

*2. Con il presente decreto, si intendono perseguire i seguenti obiettivi strategici:*

*a) concorrere allo sviluppo del sistema dello spettacolo dal vivo, favorendo la qualità dell'offerta, anche a carattere multidisciplinare, e la pluralità delle espressioni artistiche, i progetti e i processi di lavoro a carattere innovativo, la qualificazione delle competenze artistiche, l'interazione tra lo spettacolo dal vivo e l'intera filiera culturale, educativa e del turismo;*

**In parte facciamo queste cose, ma per il comma sopra riportato siamo esclusi.**

*b) promuovere l'accesso, sostenendo progetti di rilevanza nazionale che mirino alla crescita di una offerta e di una domanda qualificate, ampie e differenziate, e prestando attenzione alle fasce di pubblico con minori opportunità;*

**Siamo esclusi, pur prestando attenzione alle fasce di pubblico con minori opportunità (per es. quello dei piccoli e piccolissimi centri abitati), ma nessuna Banda può sostenere progetti di rilevanza nazionale, operando a livello locale.**

*c) favorire il ricambio generazionale, valorizzando il potenziale creativo dei nuovi talenti;*

**Siamo i primi formatori, nella filiera della Musica, e la dimostrazione sta nei professori d'Orchestra di strumenti a fiato, nella quasi totalità provenienti dalle scuole delle Bande Musicali, ma anche nei più grandi solisti Jazz sempre di strumenti a fiato, anch'essi con la stessa provenienza. Ma come detto prima, siamo esclusi.**

*d) creare i presupposti per un riequilibrio territoriale dell'offerta e della domanda;*

**Come sopra: conosciamo molto bene il territorio sul quale operiamo, ma siamo esclusi.**

*e) sostenere la diffusione dello spettacolo italiano all'estero e i processi di internazionalizzazione, in particolare in ambito europeo, attraverso iniziative di coproduzione artistica, collaborazione e scambio, favorendo la mobilità e la circolazione delle opere, lo sviluppo di reti di offerta artistico culturale di qualificato livello internazionale;*

**Noi svolgiamo gemellaggi sia in ambito nazionale sia internazionale, ma non ci viene riconosciuto nulla.**

f) valorizzare la capacità dei soggetti di reperire autonomamente ed incrementare risorse diverse e ulteriori rispetto al contributo statale, di elaborare strategie di comunicazione innovative e capaci di raggiungere pubblici nuovi e diversificati, nonché di ottenere riconoscimenti dalla critica nazionale e internazionale;

Come facciamo a reperire ulteriori risorse, se non possiamo offrire ai possibili sponsor la possibilità di detrarre dalle imposte quanto ci potrebbero dare ?

Perché non possiamo essere trattati fiscalmente come le Società Sportive Dilettantistiche ?

Se facessimo domanda, logicamente è perché abbiamo delle difficoltà... e invece si favorisce chi è già favorito, penalizzando gli altri ? Francamente non ci sembra corretto.

g) sostenere la capacità di operare in rete tra soggetti e strutture del sistema artistico e culturale.

Su questo potremmo essere d'accordo, ma discutendo su cosa si intende operare in rete per le Bande Musicali: noi alcune idee le abbiamo, e le potremmo benissimo esporre.

*Articolo 3 – Presentazione della domanda di progetto triennale e dei programmi annuali.*

5. Le domande possono essere presentate per i seguenti ambiti:

b) ambito musica, di cui al Capo III del presente decreto, suddiviso nei seguenti settori:

- 1) teatri di tradizione;
- 2) istituzioni concertistico-orchestrale;
- 3) attività liriche ordinarie;
- 4) complessi strumentali e complessi strumentali giovanili;
- 5) circuiti regionali;
- 6) programmazione di attività concertistiche e corali;
- 7) festival;

Potremmo benissimo inserirci nei punti 4, 6 e 7, se solo potessimo...

8. Ai fini del presente decreto, sono prese in considerazione esclusivamente le rappresentazioni alle quali chiunque può accedere con l'acquisto di titolo di ingresso, con l'eccezione:

a) relativamente alle attività di cui al Capo II, del teatro di figura e del teatro di strada;

b) relativamente alle attività di cui al Capo III:

- 1) delle manifestazioni svolte nei luoghi di culto e nei luoghi di rilevante interesse storico-artistico;
- 2) delle manifestazioni svolte negli edifici scolastici, entro il limite massimo del dieci per cento dell'intera attività;
- 3) dei concerti d'organo;

c) relativamente alle attività di cui al Capo IV, delle rappresentazioni ad ingresso gratuito sostenute finanziariamente da Regioni o enti locali, retribuite in maniera certificata e munite di attestazioni SIAE, entro il limite massimo del dieci per cento dell'intera attività.

E anche questo articolo, con le varie specifiche, ci taglia completamente fuori.

Le nostre rappresentazioni sono nella quasi totalità dei casi a titolo gratuito (punto 8), ma non rientrano in nessuno dei casi poi elencati.

**Tornando ai casi specificati all'art. 3:**

*Articolo 22 – Complessi strumentali e complessi strumentali giovanili.*

1. Fermo restando quanto previsto nell'articolo 5 del presente decreto, è concesso un contributo ai complessi strumentali, o corali, anche di musica popolare contemporanea di qualità, che, nell'anno, effettuino almeno 500 giornate lavorative, come definite all'Allegato D, e svolgano almeno venti concerti con proprio organico orchestrale, o corale, con facoltà di realizzare il trenta per cento dei concerti all'estero sul totale di quelli programmati.

2. Nel caso di complessi giovanili, i minimi richiesti nel comma 1 del presente articolo sono pari, rispettivamente, a 250 giornate lavorative, come definite all'Allegato D, e dieci concerti con proprio organico orchestrale o corale, con facoltà di realizzare il venti per cento dei concerti all'estero, in<sub>2</sub>

**T.P. : Tavolo Permanente delle Federazioni Bandistiche Italiane**

[www.tavolopermanente.org](http://www.tavolopermanente.org) - [tp@tavolopermanente.org](mailto:tp@tavolopermanente.org) - [tavolopermanente@pec.it](mailto:tavolopermanente@pec.it)

*presenza dei seguenti requisiti:*

- a) qualora il soggetto richiedente sia costituito in forma di società cooperativa, i titolari della società stessa siano in maggioranza persone fisiche aventi età pari o inferiore a trentacinque anni;
- b) gli organi di amministrazione e controllo del soggetto richiedente siano composti, in maggioranza, da persone aventi età pari o inferiore a trentacinque anni;
- c) il nucleo artistico e tecnico del complesso sia composto, ciascuno per almeno il settanta per cento, da persone aventi età pari o inferiore a trentacinque anni.

*I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di chiusura del bando relativo al primo anno di programmazione afferente l'istanza di contributo. A partire dall'anno successivo al primo triennio di contribuzione, ai complessi aventi i requisiti di cui al presente comma sono richiesti gli stessi minimi di cui al comma 1 del presente articolo.*

**Le nostre Associazioni hanno anche formazioni giovanili, ma qui si parla di professionisti e quindi siamo tagliati fuori completamente dal discorso.**

*Articolo 24 – Programmazione di attività concertistiche e corali.*

*1. Fermo restando quanto previsto nell'articolo 5 del presente decreto, è concesso un contributo alla programmazione di attività concertistiche e corali di cui all'articolo 32 della legge 14 agosto 1967, n. 800, a condizione che vengano realizzati, nell'anno, almeno quindici concerti.*

*2. Sono ammesse rappresentazioni di danza, anche su musiche registrate, per non più del dieci per cento della attività programmata.*

**Solito discorso: difficilmente una Banda riesce ad assolvere a quanto richiesto dal presente articolo, non essendo formata da professionisti.**

*Articolo 25 – Festival.*

*1. Fermo restando quanto previsto nell'articolo 5 del presente decreto, è concesso un contributo ai festival di cui all'articolo 36 della legge 14 agosto 1967, n. 800, di particolare rilievo nazionale e internazionale, che contribuiscano alla diffusione e allo sviluppo della cultura musicale, alla integrazione della musica con il patrimonio artistico e alla promozione del turismo culturale, anche con riguardo alla musica popolare contemporanea di qualità. Tali manifestazioni devono comprendere una pluralità di spettacoli ospitati, prodotti o coprodotti, nell'ambito di un coerente progetto culturale, di durata non superiore a sessanta giorni e realizzati in una medesima area.*

*2. Il contributo, è subordinato ai seguenti requisiti:*

- a) sostegno di uno o più enti pubblici;
- b) direzione artistica in esclusiva, relativamente all'ambito musica, rispetto ad altri festival sovvenzionati;
- c) disponibilità di una stabile ed autonoma struttura tecnico-organizzativa;
- d) programmazione di almeno quindici recite o concerti, per un minimo di cinque spettacoli;
- e) prevalenza di esecutori di nazionalità italiana o di Paesi UE.

*3. Sono ammesse rappresentazioni di danza, anche su musiche registrate, per non più del dieci per cento della attività programmata.*

**Come sempre: qual è quella banda che riesce ad organizzare eventi di rilevanza nazionale e internazionale ?**

*Capo VII – Azioni trasversali*

*Articolo 43 – Promozione.*

*1. E' concesso un contributo a soggetti pubblici e privati, anche in forma associata, che realizzino progetti triennali di promozione di rilevanza e operatività nazionale o internazionale finalizzati:*

- a) al ricambio generazionale degli artisti;
- b) alla coesione e all'inclusione sociale;
- c) al perfezionamento professionale;
- d) alla formazione del pubblico.

*2. Per accedere al contributo, i soggetti di cui al comma 1, del presente articolo, ove operanti negli ambiti di cui all'articolo 3, comma 5, lettere b) e c) del presente decreto, non devono avere scopo di lucro.*

---

A prima vista qui potremmo rientrare, dato che i soggetti, per accedere ai contributi, non devono avere scopo di lucro.

Di sicuro operiamo quotidianamente negli ambiti descritti nei punti a), b) e d).

In realtà ricadiamo nelle stesse considerazioni esposte nell'articolo precedente.

Ma qui facciamo un appunto.

Come TP, quindi insieme di Federazioni Bandistiche, abbiamo realizzato proprio nel 2017 un progetto che raccogliesse le realtà già operanti da anni in merito al punto a) "ricambio generazionale degli artisti", con la realizzazione di Campi Estivi musicali (CEM) mirati agli allievi di Scuole per Banda, SMIM, Licei Musicali, Conservatori e Accademie private.

Queste realtà sono assai longeve (la prima ha toccato quest'anno la 23° edizione), e sono state le prime in assoluto nel nostro Paese.

Da sempre faticano a stare in piedi da sole, ed un riconoscimento sarebbe stato perlomeno dovuto.

Invece la domanda, faticosamente costruita con l'ausilio di un centro specializzato in progettazione, ha raccolto un punteggio risibile, restando fuori dal novero delle domande ammesse.

A parte Vi mostreremo con slide quanto è stato realizzato anche quest'anno SENZA l'aiuto del FUS.

Ulteriore considerazione: alla luce dell'esperienza avuta nella realizzazione della domanda di cui sopra, possiamo benissimo affermare che nessuna Banda Musicale possenga le competenze e le caratteristiche necessarie per creare, sviluppare e reggere un progetto come previsto dalla attuale normativa.

Pensiamo proprio che, visto il riconoscimento dell'importanza e del ruolo delle Bande Musicali all'interno del nuovo Codice dello Spettacolo, qualcosa sia da rivedere.

Ottobre 2018